

Nasce il Laboratorio per la Sicurezza, luogo d'incontro virtuale per i security manager del retail

a cura della Redazione

Presentato a Security for Retail Forum 2016 da **Jerome Bertrume** (Guess), **Giuseppe Mastromattei** (H&M) e **Federico Saini** (Adidas), il progetto del **Laboratorio per la Sicurezza** è entrato nella fase operativa. Il gruppo dei promotori ha aperto un gruppo su LinkedIn al quale possono aderire i security manager dei gruppi della distribuzione in attività interessati al progetto, per venire aggiornati sulle fasi del suo sviluppo.

E' previsto un primo incontro generale prima dell'estate 2016 per definire il regolamento e nominare il comitato etico-scientifico che indirizzerà le attività del Laboratorio, rivolte principalmente allo scambio delle conoscenze tra i security manager, alla formazione (mentoring) dei giovani che entrano nel settore, agli approfondimenti culturali sui temi di maggiore interesse di natura tecnica e giuridica e agli incontri con i fornitori di tecnologie e servizi specializzati. *"Noi security manager del retail avvertivamo da tempo l'esigenza di poterci conoscere, incontrare e scambiare informazioni in modo riservato – ha spiegato **Giuseppe Mastromattei** – senza i vincoli dell'associazionismo tradizionale. La formazione continua di chi opera in questo settore è fondamentale, perché dobbiamo affrontare cambiamenti rapidissimi negli scenari socio-economici in cui operiamo, nelle strategie delle nostre aziende e, di conseguenza, nelle soluzioni da adottare per tutelare il patrimonio aziendale. Il Laboratorio sarà una struttura molto leggera, aperta a tutti i security manager in attività che desiderano ricevere e dare informazioni"*.

"Ci siamo ispirati a un'iniziativa nata in Germania qualche anno fa, che raggruppa i responsabili della sicurezza dei maggiori retailer di ogni categoria merceologica. – sottolinea



Federico Saini – *Vengono organizzati due incontri all'anno presso le sedi a rotazione delle diverse aziende, per darci la possibilità di scambiare informazioni anche riservate. Per questo motivo, ogni partecipante ha sottoscritto un NDA (Not Disclosure Agreement – ndr) a tutela della propria azienda. Questo gruppo favorisce anche l'incontro con gli stake-holders, per conoscere le reciproche posizioni e condividere le ricerche di soluzioni concrete"*.

Precisa infine **Jerome Bertrume** *"Questa iniziativa può essere molto utile soprattutto per gli operatori internazionali che si affacciano al mercato italiano, che ha leggi e comportamenti diversi dagli altri paesi anche vicini in Europa. Poter chiedere indicazioni ai colleghi che operano già in Italia è molto importante, così come per i colleghi italiani è utile avere informazioni sugli altri paesi dove devono operare. Questo scambio dovrà avvenire soprattutto online, perché i nostri impegni in tanti paesi ci impediscono di avere incontri frequenti. Spero che questa iniziativa possa avere uno sviluppo anche fuori dall'Italia, sarebbe molto interessante avere anche un livello europeo"*.

Per richiedere maggiori informazioni scrivere a: eventi@securindex.com